

Progetto Tanzania – aggiornamento Ottobre 2015

Solo qualche albero di acacia e alcuni arbusti interrompono le distese infinite di erba nei dintorni del villaggio Itigi. In questo scenario che al calar del sole si tinge di rosso fuoco, Cooperativa Agricola di Legnaia, assieme ai padri del Preziosissimo Sangue, ha avviato un progetto che ha lanciato e affermato una nuova forma di solidarietà, quella che viene portata avanti, spinta e manovrata dalle persone del posto, che alla fine si rivelano i veri fautori e responsabili del proprio sviluppo!



Spesso associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro competono tra loro per finanziare quelli che considerano i “propri” progetti, creando realtà frammentate che difficilmente parlano e collaborano tra loro. Anche in questi termini il progetto Tanzania ha avviato qualcosa di veramente innovativo. Nel corso dei 9 anni di attività il progetto ha fatto da fulcro per la formazione di collaborazioni più o meno formali che hanno permesso di raggiungere risultati al di sopra di ogni aspettativa, dimostrando ancora una volta, nel pieno spirito



cooperativistico, di quanto l'unione per un ideale comune possa fare la differenza, ancora di più se questo ideale è la promozione umana di una delle popolazioni più svantaggiate al mondo!

Le prime attività di Cooperativa di legnaia sono state portate avanti presso il Villaggio della Speranza di Dodoma, una casa famiglia gestita dai Padri e dalle Suore del Preziosissimo Sangue, che ospita bimbi orfani di genitori malati di AIDS. Qui è stata impiantata una vigna per produrre uva da tavola ed è stato fornito un caseificio per la produzione di formaggio. Da quando nel 2009 il progetto Tanzania della Cooperativa di Legnaia si è spostato da Dodoma a Itigi, presso l'Ospedale St Gaspar, un arido altipiano coperto di erba secca ha lasciato spazio a orti, frutteti e campi.

Con la Scuola di Agraria di Firenze sono state effettuate le prime sperimentazioni di diverse colture e varietà, mentre tirocinanti e tesisti si sono susseguiti lasciando contributi importanti al progetto. A seguito delle sperimentazioni è stata individuata una varietà di mais particolarmente produttiva per la zona ed ormai vengono forniti ogni anno più di 2000 Kg di questa semente agli agricoltori della zona.

Sono stati formati diversi gruppi di contadini che coprono un raggio di circa 30 Km dal villaggio, ognuno di questi è organizzato con un responsabile eletto dal gruppo stesso. Questa struttura ramificata sul territorio, oltre a facilitare la fornitura di input agricoli e l'assistenza tecnica offerta dal progetto ai coltivatori, ha permesso lo sviluppo di diversi progetti tramite un approccio strettamente partecipativo. Si sono quindi avviate le attività di apicoltura ed i relativi corsi di formazione, ha avuto inizio la fornitura di pulcini di razza selezionata riprodotti presso l'allevamento modello dell'Ospedale ed è stata avviata l'attività di contoterzismo che garantisce a più di 200 contadini l'anno l'accesso a mezzi agricoli moderni ed efficienti.

Tra i vari progetti realizzati sul suolo Tanzaniano dalla Cooperativa di legnaia è particolarmente degno di nota quello che ha visto la realizzazione di una cantina sociale a Miyuji. Un Sacerdote della congregazione dei Padri del preziosissimo Sangue ha fatto un corso di formazione in Italia, sono poi stati forniti i macchinari necessari, tini in acciaio,

assistenza tecnica ed è stato realizzato un vigneto modello. Ad oggi i Padri producono diverse etichette con le uve fornite dai viticoltori della zona.

Nel 2013 è iniziata la collaborazione con il Progetto Agata Smeralda ONLUS e con questa nuova forza ha avuto inizio il progetto per le adozioni a distanza e le attività di sviluppo rurale hanno avuto la spinta necessaria per raggiungere un livello superiore in grado di avere un impatto reale ed concreto su ormai migliaia di persone nella zona.

Mentre cerchiamo di migliorare la situazione economica della realtà rurale, agendo sullo sviluppo del settore agricolo, dell'industria alimentare e



dell'allevamento, dobbiamo porre rimedio a sfide che non possono attendere i risultati a medio lungo termine di queste attività; i bambini del villaggio che non hanno accesso all'istruzione di base, spesso malnutriti e senza la possibilità di usufruire di strutture sanitarie, non possono aspettare e qui il sostegno di Agata Smeralda diviene essenziale.

Grazie al sostegno degli adottandi di questo Progetto riusciamo a coprire i fabbisogni di 200 bambini: cibo, vestiario, istruzioni, indumenti e assistenza sanitaria sono forniti a 150 bambini del villaggio di Itigi e a 50 ex ragazzi di strada recuperati dall'associazione KISEDET a Dodoma.

I progetti in corso presso l'Ospedale di Itigi, comprendono ad oggi il progetto Latte e l'ampliamento dell'orto.

Per quanto riguarda il primo, è stata ristrutturata la stalla dell'Ospedale, si è intervenuti per poter garantire un'alimentazione adeguata agli animali ed infine sono state acquistate 10 vacche ad elevata attitudine per la produzione di latte. Queste sono oggi in viaggio dal Sud Africa al Kenya, per poi finire in Tanzania, nella stalla dell'Ospedale. Il progetto latte ha l'obiettivo di fornire la quantità giornaliera necessaria di tale alimento ad ognuno dei 2400 bimbi che ogni anno vengono ricoverati nel reparto di pediatria.

L'ampliamento dell'orto è la seconda fase di un progetto generatore di reddito per l'Ospedale dei Missionari. Entro la fine di Ottobre arriveremo a coprire una superficie di 4 acri con impianti di irrigazione a goccia, mentre sono già in produzione frutteti, un allevamento di pesci ed un apiario con circa 25 arnie.

Tutti questi progetti si sostengono economicamente in maniera autonoma e non solo: l'azienda agricola dell'Ospedale, l'ormai famosa Itigi Farm, copre i costi di gestione dei progetti di sviluppo rurale e fornisce un utile all'Ospedale. Nell'ultimo anno le attività dell'azienda agricola nel suo complesso hanno generato entrate per l'Ospedale per 30 milioni di Scellini (15 mila Euro) ed hanno fornito alla cucina dello stesso prodotti per 10 milioni di scellini (5 mila euro)! Il tutto in un paese dove il 43% della popolazione vive con meno di 1,25 Dollari al giorno!

Molte persone e molte realtà sono coinvolte in questo progetto, ma le fondamenta di questa struttura restano e resteranno sempre le singole persone che con la loro generosità, rinunciando a qualcosa, permettono lo sviluppo di questo grande lavoro che tutti assieme stiamo portando avanti.

Itigi, Tanzania 04/10/2015

Gabriele Maneo

Come partecipare

- Visita il sito dell'associazione Progetto Agata Smeralda Onlus (www.agatasmeralda.org) o chiama lo +39 055 585040 e scopri come adottare un bambino a distanza o come contribuire ai vari progetti in corso.
- Fai la spesa presso uno dei Punti Vendita della Cooperativa Agricola di Legnaia (www.legnaia.it) fai la tessera "amico di legnaia" e destina i punti fedeltà al "Progetto Tanzania".

Per maggiori informazioni sui progetti potete contattare il direttore del dipartimento CFD dell'Ospedale St Gaspar di Itigi, Gabriele Maneo, all'indirizzo g.maneo@gmail.com